

“Genova is the place to be”, così l’hip hop racconta l’accoglienza a Genova

di **Katia Bonchi**

11 Dicembre 2015 - 16:11



Genova. Raccontare l’accoglienza e l’integrazione grazie all’energia che sprigionano le note della musica hip-hop e alla vena artistica di alcuni dei ragazzi che a Genova sperano di ottenere lo status di rifugiati. Si chiama “Every where better” e su youtube è possibile vederne il trailer in attesa che lunedì pomeriggio al teatro La Claque dei Giardini Luzzati vengano girate le ultime scene con concerto e festa finale.

“Volevamo raccontare la vita delle persone che vengono accolte qui - spiega **Marco Montoli dell’associazione il Cesto che ha ideato e prodotto il video** - attraverso una rappresentazione tipica del modello hip hop come già avevamo fatto con il precedente video ‘Se fossi il presidente’. Così abbiamo chiesto a Paola Escobar di lavorare su una canzone scritta dai rifugiati e cantare insieme a loro sfruttandone le potenzialità”.

Una frase della canzone è diventata in particolare la chiave del progetto, perché ribalta prospettive e luoghi comuni: **“I ragazzi cantano ‘Genova is the place to be’** - spiega Montoli - che da un lato per noi è un modo per rivendicare lo spirito con cui la nostra associazione fa accoglienza, dall’altro ci restituisce un punto di vista diverso vale a dire quello dinamico e positivo di questi ragazzi perché mentre per noi Genova è spesso una città da abbandonare per loro è un punto di arrivo in cui credere”.

Il corto, girato dal videomaker Pascal Bernhardt di GhattUp Tv, mostra una città un po’ indifferente a volte addirittura intollerante: “Io faccio una parte orribile - scherza Montoli - ma in realtà abbiamo voluto un po’ estremizzare ciò che accade a livello nazionale perché Genova in realtà è una città accogliente anche se si può fare di più non fermandosi a un’accoglienza semplice costruendo un diverso modello di sviluppo”.

L'appuntamento per la conclusione del videoclip è per le 17.30 di lunedì dove tutti i partecipanti diventeranno comparse di quello che sarà a breve il nuovo manifesto dell'associazione